

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE
DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA
A.A. 2019/2020**

**SEZIONE I
NORME GENERALI E COMUNI**

**CAPO I
CORSI DI STUDIO**

**ART. 1
CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO**

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270 il Dipartimento di Matematica e Fisica attiva per l'A.A. 2019/2020 i seguenti Corsi di Studio:

Classe	Corso di Studio
L-30 Scienze e Tecnologie Fisiche	FISICA
L-35 Scienze Matematiche	MATEMATICA
LM-17 Fisica	FISICA
LM-40 Matematica	MATEMATICA
LM-40 Matematica	SCIENZE COMPUTAZIONALI

**ART. 2
ORGANI DI DIPARTIMENTO**

Sono organi del Dipartimento:

- il Direttore del Dipartimento;
- il Consiglio del Dipartimento;
- la Giunta del Dipartimento;
- la Commissione Paritetica Docenti e Studenti;
- la Commissione Didattica per i Corsi di Studio in Fisica;
- la Commissione Didattica per i Corsi di Studio in Matematica e in Scienze Computazionali.

**ART. 3
COMPITI DEGLI ORGANI DI DIPARTIMENTO**

I compiti, la composizione e la durata degli organi del Dipartimento sono definiti nel *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento* approvato dal Consiglio di Dipartimento il 4 aprile 2016 (entrato in vigore il 15 giugno 2016, cfr D.R. 30/5/2016, n. 761/2016, prot. 81841 del 14/06/2016).

Con riferimento all'attività didattica, i compiti sono così suddivisi:

il Direttore esercita le funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività didattiche che fanno capo al Dipartimento, coadiuvato dalla Giunta, dai Presidenti delle due Commissioni Didattiche e dal Segretario per la Didattica.

Il Consiglio di Dipartimento:

- propone al Senato Accademico l'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- propone al Senato Accademico l'attivazione dei Corsi di Studio;
- approva il Regolamento Didattico dei Corsi di Studio;
- delibera sulle deleghe da attribuire alle Commissioni Didattiche;
- delibera in merito all'affidamento di compiti didattici ai docenti del Dipartimento;
- delibera in merito all'indizione e al conferimento di incarichi didattici di insegnamento e di didattica integrativa.

Le Commissioni Didattiche:

- a) coordinano le attività didattiche dei Corsi di Studio di competenza (*art. 24 comma 1 e 2 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Matematica e Fisica e salvo quanto previsto e disciplinato all'art. 15 dello stesso*);
- b) Gestiscono gli spazi e gli orari per lo svolgimento delle attività didattiche.
- c) Deliberano sui Bandi di Ammissione ai corsi di studio (modalità di accesso: date, contenuti e gestione delle prove di valutazione, criteri di valutazione delle prove e gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi).
- d) Deliberano sulle pratiche degli studenti in merito a:
 1. trasferimenti da altri Atenei italiani;
 2. passaggi di corso;
 3. approvazione dei Piani di Studio;
 4. approvazione dei Contratti di studio da svolgere all'estero;
 5. approvazione delle Tesi di Laurea;
 6. riconoscimento degli esami per abbreviazioni di carriera, per conseguimento secondo titolo e per esami sostenuti presso Atenei stranieri senza il conseguimento del titolo;
 7. riconoscimento dei titoli italiani e dei titoli esteri per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale;
 8. riconoscimento delle attività formative (stage, tirocini);
 9. riconoscimento esami svolti all'estero in periodi di mobilità (Erasmus+ ed altre iniziative di mobilità internazionali).
- e) Deliberano il calendario delle attività didattiche, delle sessioni di esame e di laurea.
- f) Deliberano sull'organizzazione delle "attività di tutorato" svolte dagli studenti per i corsi di studio.
- g) Deliberano sulle Commissioni di Esame di Profitto.
- h) Deliberano sulle Commissioni di Laurea e sulla nomina del Presidente delle stesse.
- i) Deliberano sulle valutazioni di equipollenza dei titoli conseguiti all'estero svolte da apposite commissioni incaricate.
- j) Deliberano sulla nomina dei Cultori della Materia.
- k) Organizzano l'orientamento per gli studenti (guide, modulistica, presentazione corsi e curricula).

Per la Commissione Paritetica si rimanda all'art. 5 del presente Regolamento.

ART. 4 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, le Commissioni Didattiche dei Corsi di Studio in Fisica e dei Corsi di Studio in Matematica e in Scienze Computazionali e i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di Matematica e di Fisica, si occupano del processo di monitoraggio e valutazione dell'Offerta Formativa e della qualità della didattica *ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016* attraverso la redazione di specifici documenti che vengono discussi in Consiglio di Dipartimento. La Commissione Paritetica Docenti-studenti redige la Relazione Annuale, le Commissioni Didattiche redigono i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico e la relazione sull'opinione degli studenti.

Tutti i componenti delle Commissioni e i Responsabili dell'AQ sono nominati dal Direttore del Dipartimento su delibera del Consiglio del Dipartimento.

ART. 5 COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un organo che interagisce con gli altri organi del Dipartimento in materia di didattica ed assolve ai compiti previsti e disciplinati *dall'art. 2 comma 2 lettera g) della Legge 240/10 e dall'art. 31 comma 2 dello Statuto di Ateneo*¹.

La composizione, le regole di funzionamento e le modalità di costituzione della Commissione Paritetica sono stabilite dagli *articoli 26 e 27 del Regolamento del Dipartimento di Matematica e Fisica*.

ART. 6 INFORMAZIONE AGLI STUDENTI

Tutte le informazioni previste dai requisiti di trasparenza sono comunicate agli studenti attraverso il sito internet di Ateneo (<http://www.uniroma3.it>), il sito internet del Dipartimento di Matematica e Fisica (<http://www.matfis.uniroma3.it>), i supporti video disposti in prossimità delle Aule del Dipartimento e gli avvisi sulle bacheche delle segreterie didattiche dei corsi di studio. Le informazioni vengono costantemente aggiornate e riguardano:

¹ Art. 31 comma 2 dello Statuto di Ateneo:

Le Commissioni Paritetiche hanno il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;
- d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- g) esercitare ogni altra attribuzione ad esse conferite dai regolamenti di Ateneo.

- l'organizzazione dell'Ateneo e del Dipartimento;
- l'orientamento in ingresso e in uscita;
- il calendario delle attività didattiche;
- l'orario delle lezioni;
- il calendario degli esami di profitto e di laurea;
- l'elenco degli insegnamenti dei Corsi di Studio nonché gli obiettivi, i programmi, le modalità di esame e i testi riguardanti ciascuno di essi;
- i *curricula* scientifici dei docenti impegnati nelle attività didattiche;
- gli orari di ricevimento studenti da parte dei docenti e delle Segreterie Didattiche;
- la mappa delle aule e dei laboratori didattici;
- le attività di supporto alla didattica;
- i servizi e le iniziative rivolte e offerte agli studenti sia dall'Ateneo che dal Dipartimento;
- informazioni Post-Lauream.

Tutte le informazioni e i chiarimenti per coloro che intendano iscriversi o per gli studenti iscritti sono fornite dalle segreterie didattiche dei Corsi di Studio.

I contatti e gli orari di ricevimento sono consultabili alla pagina web del sito del Dipartimento:
http://www.matfis.uniroma3.it/dipartimento/segr_didattica.php.

CAPO II L'ACCESSO

ART. 7 ORIENTAMENTO

Il Dipartimento attribuisce una particolare importanza a tutte le attività volte a fornire informazioni necessarie per orientare gli studenti nella scelta del corso di studio in linea con le politiche dell'Ateneo.

Le iniziative principalmente rivolte all'orientamento sono:

- la Giornata di Vita Universitaria.
- la Giornata "Orientarsi a Roma Tre – Scopri il tuo futuro".

Per la realizzazione dei propri progetti di orientamento, il Dipartimento inoltre:

- aderisce al *Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS)* promosso dal MIUR, dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei direttori delle strutture Universitarie di Scienze e della Confindustria;
- propone percorsi all'interno del progetto ministeriale *Alternanza Scuola-Lavoro*, come definito dalla legge 107 del 2015 (La Buona Scuola).

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative di divulgazione e comunicazione scientifica rivolte sia alle scuole (studenti ed insegnanti) sia a tutti i cittadini, e corsi di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti.

Per la diffusione e la consultazione di questi eventi il Dipartimento dedica sulla propria home page del sito una sezione specifica: "Per la città e la scuola" (<http://orientamento.matfis.uniroma3.it/>).

Per ogni Corso di Laurea e di Laurea Magistrale sono predisposte delle Guide Informative che vengono distribuite in occasione degli eventi dedicati all'orientamento e in fase di iscrizione.

Gli studenti sono orientati durante tutto il proprio percorso di studio attraverso il tutorato, le attività di supporto alla didattica, i seminari a tema e di alcune giornate dedicate alla presentazione dei corsi a scelta e dei curricula.

Il Dipartimento, attraverso la diffusione delle informazioni in una sezione specifica dei siti dei propri corsi di studio, avvicina gli studenti, i laureandi e i laureati al mondo del lavoro attraverso esperienze di stage e tirocini nonché iniziative promosse da enti ed imprese.

ART. 8 IMMATRICOLAZIONE

In ottemperanza alle prescrizioni di legge tutti i Corsi di Studio prevedono la verifica di requisiti conoscitivi minimi.

Per l'ammissione ai corsi di **Laurea in Fisica e in Matematica** è richiesto l'obbligo dello svolgimento di una prova di valutazione in ingresso.

La prova di valutazione si svolge nel mese di settembre e nel mese di ottobre; inoltre è prevista una prova anticipata tra Marzo e Maggio. L'esito della prova non pregiudica l'immatricolazione ma può determinare l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro la fine del primo anno di corso di studio, o comunque prima di sostenere gli esami di profitto. Le conoscenze richieste sono quelle previste dai programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado.

Il Dipartimento prevede in comune per entrambi i corsi di Laurea:

- un corso di preparazione alla prova di verifica delle conoscenze in ingresso (TSI–Tutorato Speciale Introduttivo) sia in modalità e-learning, disponibile già dalla fase di pubblicazione del bando di ammissione, sia attraverso lo svolgimento di lezioni frontali nel mese di settembre, prima della prova di valutazione;
- un corso di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sia in modalità e-learning, sia attraverso lezioni frontali.

Per l'ammissione ai **corsi di Laurea Magistrale in Fisica e in Matematica** è richiesto il possesso di requisiti specifici per ciascun corso di studio. La mancanza di uno o più requisiti può in alcuni casi essere superata con la frequenza e il superamento dell'esame di profitto di uno o più corsi singoli da sostenere prima della data ultima di scadenza per l'immatricolazione.

Le modalità di iscrizione ai corsi di studio sono indicate nei Bandi di Ammissione emanati con Decreto Rettorale e resi pubblici sul Portale dello Studente alla pagina internet [http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=bandi di ammiss4](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=bandi_di_ammiss4) .

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo II “L'accesso” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

CAPO III

ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO E STATUS DEGLI STUDENTI

ART. 9 RINNOVO ISCRIZIONE

Si applica quanto disciplinato ai commi 1-2-3-4-5 dell'art. 8 "Titolo II-Iscrizione" del [Regolamento Carriera](#)².

ART. 10 ISCRIZIONE A TEMPO PIENO E FUORI CORSO

Si applica quanto disciplinato ai commi 1 e 2 dell'art. 9 "Titolo II-Iscrizione" del [Regolamento Carriera](#)³.

ART. 11 ISCRIZIONE PART-TIME

Si applica quanto disciplinato agli articoli 11-12-13 e 14 "Titolo III –Iscrizione part-time" del [Regolamento Carriera](#)⁴.

² TITOLO II –ISCRIZIONE

Art. 8 - Rinnovo dell'iscrizione

1. Fino al conseguimento del titolo accademico, è richiesta l'iscrizione senza soluzione di continuità a tutti gli anni di corso previsti dal percorso scelto.
2. L'iscrizione all'anno successivo si richiede online, ottenendo il bollettino per il pagamento delle tasse previste, fatti salvi i casi di esonero o di sospensione dei versamenti, stabiliti da apposita disposizione.
3. L'iscrizione a un anno accademico successivo al primo si perfeziona col versamento di quanto dovuto come prima rata, previa regolarità dei pagamenti relativi agli anni accademici precedenti.
4. I requisiti necessari all'iscrizione agli anni successivi al primo sono indicati nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.
5. Il rinnovo dell'iscrizione è richiesto di anno accademico in anno accademico entro i termini previsti. Coloro che prevedono di conseguire il titolo entro il 31 marzo (ultima sessione di laurea dell'anno accademico) non devono richiedere il rinnovo dell'iscrizione all'anno accademico corrente.

³ TITOLO II –ISCRIZIONE

Art. 9 Iscrizione a tempo pieno e fuori corso

1. L'iscrizione presso Roma Tre è, di norma, considerata a tempo pieno, con impegno a frequentare tutte le attività formative previste dal corso di studio prescelto. Le eventuali modalità di verifica della frequenza sono stabilite nei regolamenti didattici dei singoli corsi di studio.
2. L'iscrizione da un numero di anni complessivi superiore alla durata normale del corso frequentato è considerata fuori corso.

⁴ TITOLO III - ISCRIZIONE PART-TIME

Art. 11 - Definizione

Lo status di studente part-time consente allo studente di svolgere la propria attività didattica con la possibilità di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni per le lauree (triennali), ed in tre o quattro anni per le lauree magistrali

Per gli aspetti specifici riguardanti il percorso formativo si rimanda al Capo III - *Iscrizione ai successivi anni di corso e status degli studenti*- Sezione II art. 29 e Sezione III art. 47 del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

ART. 12 STUDENTE IN MOBILITÀ

La permanenza all'estero non è obbligatoria per nessuno dei corsi di studio del Dipartimento ma viene fortemente incoraggiata la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio internazionali.

I competenti Uffici Centrali di Ateneo (<http://europa.uniroma3.it/>) curano l'emanazione dei bandi per partecipare alle iniziative di mobilità internazionale e tutti i relativi aspetti amministrativi, le segreterie didattiche del Dipartimento, attraverso il sito web e i supporti video ubicati in prossimità delle aule del Dipartimento e le bacheche provvedono a diffondere l'informazione.

Si applica quanto disciplinato all'art. 25 Titolo V – Mobilità internazionale del [Regolamento Carriera](#)⁵.

(biennali). Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Art. 12 - Percorso formativo

1. La disciplina dei percorsi formativi degli studenti part-time è riservata ai regolamenti didattici dei corsi di studio che prevedano tale figura.
2. Coloro che optano per il part-time sottopongono il piano degli studi scelto all'approvazione del proprio corso di studio.
3. Per i Corsi di Laurea è possibile acquisire un numero massimo di:
 - 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;
 - 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
 - 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.
4. Per i Corsi di Laurea Magistrale è possibile acquisire un numero massimo di:
 - 40 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo tre anni;
 - 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni.
5. Il numero dei crediti previsti all'interno delle diverse tipologie di part-time può variare fino ad un limite di 5 crediti in meno o in più, a seconda della ripartizione didattica prevista dal corso di studio di appartenenza.

Art. 13 - Presentazione della domanda

1. È possibile effettuare la richiesta di iscrizione part-time entro la scadenza prevista per l'iscrizione.
2. L'opzione per il part-time è consentita a coloro che alla data di presentazione della domanda non hanno conseguito un numero pari o superiore a 120 cfu per un Corso di Laurea triennale e a 60 cfu per un Corso di Laurea Magistrale.
3. L'anno di corso di iscrizione è definito dal calcolo dei crediti acquisiti e dalla tipologia di part-time scelta, come da tabella di cui all'allegato 1 del Regolamento Carriera.

Art. 14 - Revoca

La scelta dell'iscrizione part-time può essere revocata, su richiesta, entro la scadenza del pagamento della prima rata di tasse relativa all'iscrizione a ciascun anno accademico successivo.

⁵ TITOLO V – MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Art. 25 - Mobilità in uscita

1. È possibile svolgere parte dei propri studi presso università estere, secondo quanto stabilito dal *Regolamento per gli Accordi di cooperazione e la Mobilità internazionale* e sulla base dei programmi internazionali cui Roma Tre partecipa e gli accordi con università estere stipulati da Roma Tre e dalle singole strutture didattiche.
2. Le modalità e i requisiti per la partecipazione sono stabiliti dai bandi di partecipazione ai singoli programmi.
3. L'ammissione alla mobilità comporta il riconoscimento delle attività svolte presso l'istituzione estera previa presentazione e approvazione da parte della struttura didattica competente del progetto di studio (*Learning Agreement*) prima della partenza per la sede assegnata, fatte salve eventuali diverse disposizioni previste dai bandi di partecipazione ai programmi o dalle convenzioni stipulate con gli atenei esteri.

Per partecipare alle iniziative internazionali, lo studente deve presentare al Coordinatore per la mobilità internazionale e alla Commissione Didattica un progetto di studio (*Learning Agreement*), qualora voglia seguire e sostenere esami, o un progetto di ricerca, per la valutazione preventiva di congruità dei contenuti con il proprio percorso formativo e la conseguente approvazione. Il riconoscimento delle attività svolte all'estero, una volta conclusa la propria esperienza di formazione, viene deliberato dalla Commissione Didattica stessa.

I coordinatori didattici per la mobilità internazionale del Dipartimento sono due, uno per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Fisica e uno per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Matematica e Scienze Computazionali.

CAPO IV

PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO DEL DIPARTIMENTO PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO AD UN CORSO DI STUDIO DI ALTRO DIPARTIMENTO TRASFERIMENTI DA ALTRE UNIVERSITÀ SECONDI TITOLI

ART. 13 PRINCIPI GENERALI

Le regole generali che disciplinano il passaggio, il trasferimento da altro Ateneo, l'iscrizione come secondo titolo ad un Corso di Studio del Dipartimento di Matematica e Fisica, tengono conto dell'opportunità di salvaguardare al massimo il lavoro già svolto dallo studente e la necessità di assicurargli un proficuo inserimento nel nuovo corso di studio.

Si applica quanto disciplinato agli articoli 15-16-17 "Titolo IV – Carriera" del [Regolamento Carriera](#)⁶.

-
4. È garantito il pieno riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero certificati dall'università di destinazione (*Transcript of Records*) e rispondenti al *Learning Agreement* approvato. È garantita la conversione dei crediti ECTS in rapporto paritario (1:1) con i CFU.
 5. La convalida delle attività svolte all'estero è sottoposta alla valutazione della struttura didattica competente solo nel caso in cui le attività certificate siano difformi rispetto al *Learning Agreement* approvato.
 6. La conversione dei voti è effettuata sulla base delle informazioni fornite dagli atenei partner secondo il sistema ECTS, comprendente la distribuzione statistica dei voti, utilizzando la tabella di conversione d'Ateneo di cui all'Allegato 2 del Regolamento Carriera.
 7. Le attività didattiche e i crediti acquisiti all'estero devono risultare nel loro insieme coerenti con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente.
 8. Coloro che intendono frequentare università estere sulla base di una iniziativa personale non godono dello status di studenti di scambio. La struttura didattica competente può valutare, su specifica richiesta, se riconoscere in termini di crediti formativi le attività didattiche svolte all'estero.
 9. Coloro che intendono frequentare università estere per conseguire un titolo di studio devono richiedere la sospensione della carriera, come previsto all'Art. 18 del Regolamento Carriera.

⁶ TITOLO IV – CARRIERA

Art. 15 - Trasferimento da altro ateneo

1. Coloro che intendono trasferirsi a Roma Tre da un altro ateneo devono attenersi a quanto disposto dal bando di ammissione e dal regolamento didattico relativo al corso di studio cui intendono iscriversi.

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo IV “*Passaggi da un corso di studio all’altro - Trasferimenti - Secondi titoli*” delle Sezioni II art. 31 e Sezione III art. 49 del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

CAPO V LA DIDATTICA ART. 14

ATTIVITÀ FORMATIVE: DEFINIZIONI GENERALI

I Corsi di Studio del Dipartimento prevedono le seguenti tipologie di attività formative:

- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni in aula;
- esercitazioni in laboratorio;
- esercitazioni in laboratorio con attività di elaborazione dati;
- corsi di lettura;
- seminari;
- tirocini;
- stage formativi.

ART. 15 CFU E ORE DI DIDATTICA FRONTALE

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l’unità di misura della quantità standard di lavoro che è richiesta allo studente per svolgere le attività di apprendimento. Ad ogni attività formativa corrisponde un determinato numero di CFU.

Ad un credito formativo universitario corrispondono circa 25 ore di impegno complessivo per studente. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Alle diverse tipologie di attività formative ciascun Corso di Laurea e di Laurea Magistrale del Dipartimento assegna un numero di ore e di CFU.

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo V “*Didattica*” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

2. Il trasferimento si intende perfezionato con l’iscrizione a Roma Tre, che si effettua versando la prima rata delle tasse di iscrizione.

Art. 16 - Trasferimento ad altro ateneo

1. Il trasferimento a un altro ateneo può essere richiesto entro il 15 ottobre di ogni anno. Alle richieste ricevute oltre tale scadenza viene applicata una indennità secondo quanto definito dal Regolamento Tasse Studenti.

2. Il foglio di congedo contenente la copia della carriera scolastica è trasmesso all’ateneo presso il quale lo/la studente/essa ha dichiarato di volersi trasferire.

3. La ripresa della carriera presso Roma Tre senza aver compiuto alcun atto di carriera scolastica presso l’ateneo sede del trasferimento comporta il reintegro nell’ultima posizione acquisita prima del trasferimento.

Art. 17 - Passaggio ad altro corso di studio di Roma Tre

1. Termini e requisiti per effettuare il passaggio ad altro corso di studio di Roma Tre sono specificati nel bando di ammissione e nel regolamento didattico relativi al corso di studio prescelto.

2. Coloro che sono iscritti a corsi di studio regolati da ordinamenti didattici previgenti possono effettuare il passaggio a corsi di studio riformati aventi la medesima denominazione, ovvero derivanti da trasformazione di corsi esistenti di diversa denominazione, con le modalità ed entro le scadenze stabilite dai corsi di studio, che riformulano in termini di crediti convalidati le carriere pregresse.

ART. 16 TUTORATO

Il servizio di tutorato ha lo scopo di:

- integrare l'orientamento e fornire assistenza agli studenti durante il percorso formativo universitario;
- curare l'efficacia dei rapporti studenti - docenti;
- indirizzare agli uffici di supporto per gli studenti dell'Ateneo.

Per gli aspetti specifici, si rimanda al Capo V “*La Didattica*” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

ART. 17 ESAMI DI PROFITTO E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate, su delega del Consiglio di Dipartimento, dalle Commissioni Didattiche competenti.

Le commissioni sono composte da almeno due membri di cui il docente titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente e:

- docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
- ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge 4 novembre 2005 n. 230 e della legge n. 240/10 del 30 dicembre 2010;
- professori a contratto;
- titolari di contratti di collaborazione didattica;
- cultori della materia.

La nomina a cultore della materia è deliberata dalla Commissione Didattica (su delega del Dipartimento), ha validità per un anno accademico e può essere rinnovata.

La nomina a cultore della materia viene conferita a fronte di una comprovata ed elevata esperienza scientifica e/o professionale nella materia in oggetto, esperienza valutata dalla Commissione Didattica sulla base di criteri quali il possesso del titolo di dottorato di ricerca, pubblicazioni scientifiche nel campo, attività didattica, adeguata esperienza professionale.

Nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, i docenti titolari dei singoli moduli sono tutti membri della commissione.

Le prove di esame si svolgono secondo le modalità indicate dalla Commissione competente e possono essere scritte, orali e di laboratorio.

Le commissioni di esame esprimono il voto in trentesimi, a parte gli insegnamenti per i quali il regolamento del corso di studio prevede la sola idoneità. La Commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo V “*Didattica*” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

ART. 18 PROVA FINALE E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI DI LAUREA

La prova finale (tesi) di tutti i corsi di Laurea e di Laurea Magistrale prevede la stesura di un elaborato su un argomento assegnato allo studente da un docente e approvato dalla competente Commissione Didattica.

Il Corso di Laurea in Matematica prevede una modalità alternativa all'elaborato, consistente in una prova scritta di tipo interdisciplinare su argomenti fondamentali riguardanti il percorso formativo del corso di laurea.

La presentazione e discussione della prova finale avviene dinanzi alla Commissione di Laurea, nominata dalla Commissione Didattica.

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo V “*Didattica*” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

ART. 19 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'anno accademico viene suddiviso in due semestri nei quali sono svolte le attività didattiche. Per rendere flessibile, efficace, coordinata e meglio rispondente alle diverse caratteristiche di ciascun obiettivo, l'attività didattica di ogni insegnamento potrà svolgersi in uno o in entrambi i semestri ed articolarsi in uno o più moduli didattici, in relazione al numero di crediti ed al tipo di attività prevista. L'anno accademico ha inizio il 1 novembre e termina il 31 ottobre. L'inizio delle attività didattiche è anticipato all'ultima settimana del mese settembre.

Per sostenere esami sono previste più sessioni:

- Prima: Gennaio/Febbraio;
- Seconda: Giugno/Luglio;
- Terza: Settembre;
- Straordinaria: a discrezione di ciascun corso di studio.

Per sostenere la Prova Finale sono previste più sessioni:

- Prima: Luglio;
- Seconda: Settembre/Ottobre;
- Terza: Gennaio/Febbraio/Marzo;
- Straordinaria: a discrezione di ciascun corso di studio.

Il calendario delle attività didattiche viene deliberato e approvato dalla Commissione Didattica ognuna per i Corsi di Studio di propria competenza e reso pubblico prima dell'inizio delle attività didattiche.

SEZIONE II
CORSI DI LAUREA
CORSO DI LAUREA IN FISICA
(Classe L-30, SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE)
CAPO I
CORSO DI STUDIO

ART. 20

**OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI
PROFESSIONALI**

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Fisica consistono nel fornire una solida preparazione di base in Fisica Classica e in Fisica Moderna, che consentano al laureato sia di perfezionare le sue capacità scientifiche e professionali in corsi di studi di secondo livello, sia di inserirsi in attività lavorative che richiedono familiarità con il metodo scientifico, mentalità aperta e flessibile, predisposta al rapido apprendimento di metodi di indagine e di tecnologie innovative, e capacità di utilizzare attrezzature complesse.

A tal fine il Corso di Laurea prevede attività formative intese a fornire:

- conoscenze di base di inglese atte ad agevolare l'inserimento dello studente anche in attività di studio e lavorative all'estero;
- conoscenze di base di algebra, geometria, calcolo differenziale e integrale;
- conoscenze di base di chimica e informatica;
- conoscenze fondamentali di fisica classica, fisica teorica e meccanica quantistica e delle loro basi matematiche;
- conoscenze di base di fisica moderna, relative alla fisica nucleare e subnucleare e alla struttura della materia;
- conoscenze di metodiche sperimentali, di misura e di elaborazione dei dati acquisite in corsi di laboratorio;
- esperienza nella soluzione numerica di problemi di fisica.

Mediante tali attività formative il Corso di Laurea intende fornire competenze conformi agli obiettivi qualificanti previsti dalla declaratoria della classe L-30 e una preparazione che soddisfi i seguenti criteri (descrittori di Dublino):

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli insegnamenti di discipline fisiche, corredati di esercitazioni numeriche, presenti nel percorso formativo permettono ai laureati in fisica di acquisire:

- buona conoscenza delle basi dei diversi settori della fisica classica e di alcune tematiche all'avanguardia di fisica moderna;
- capacità di valutare gli ordini di grandezza delle quantità fisiche del processo in esame;
- capacità di intuire le analogie strutturali tra situazioni diverse così da poter adattare al problema di interesse soluzioni sviluppate in contesti fenomenologici differenti;
- familiarità con il metodo scientifico di indagine e con la sua applicazione alla rappresentazione e alla modellizzazione della realtà fisica.

Gli insegnamenti di laboratorio previsti lungo tutto il percorso formativo forniscono ai laureati in fisica:

- competenze operative e di laboratorio;
- capacità di organizzare un programma di misura, di saper raccogliere e analizzare i dati, di valutare le incertezze di misura stimando i diversi contributi sistematici e aleatori;
- comprensione e capacità di utilizzare strumenti matematici ed informatici adeguati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in fisica hanno capacità di operare professionalmente, dopo ulteriori periodi di istruzione e di formazione, in ambiti definiti di applicazione, quali il supporto scientifico alle attività industriali, mediche, sanitarie e concernenti l'ambiente, il risparmio energetico e i beni culturali, nonché le varie attività rivolte alla diffusione della cultura scientifica.

Autonomia di giudizio

Grazie all'esperienza maturata durante il percorso formativo in insegnamenti con esercitazioni numeriche e di laboratorio, i laureati in fisica sviluppano capacità di lavorare in gruppo e di operare con definiti gradi di autonomia, tali da permettere un pronto inserimento negli ambienti di lavoro.

Abilità comunicative

Gli insegnamenti di discipline informatiche, quelli relativi alle altre conoscenze di contesto (abilità informatiche e telematiche) e la prova finale danno ai laureati in fisica adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

L'utilizzo di pubblicazioni scientifiche in lingua inglese, previsto in alcuni insegnamenti del Corso di Studi, permette ai laureati in fisica di utilizzare efficacemente tale lingua nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Capacità di apprendimento

In base a quanto menzionato nei punti precedenti, i laureati in fisica sono in grado di proseguire gli studi, sia in fisica che in altre discipline, con un alto grado di autonomia, o di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, adattandosi facilmente a nuove problematiche, grazie alla sviluppata mentalità flessibile.

Le competenze del laureato in fisica sono mirate al suo inserimento, dopo ulteriori periodi di istruzione e formazione in attività di ricerca scientifica o tecnologica a livello avanzato e in attività di insegnamento e diffusione della cultura scientifica. Le competenze acquisite consentono altresì al laureato in fisica di trovare collocazione in una vasta gamma di aree produttive per svolgere attività professionali che richiedono una adeguata conoscenza della fisica e delle sue metodologie, curando attività di modellizzazione e analisi e le relative implicazioni fisiche e informatiche.

Alcuni esempi di sbocchi professionali sono:

- i settori di ricerca e sviluppo delle industrie tecnologicamente avanzate;
- i laboratori di fisica in generale e, in particolare, di radioprotezione, di diagnostica e terapia medica, di analisi di materiali di interesse storico e artistico, di acquisizione ed elaborazione di dati ambientali;
- gli enti preposti al controllo ambientale;
- i settori tecnico-commerciali del terziario relativo all'impiego di tecnologie informatiche.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi, fin qui esposti in termini dei descrittori di Dublino, viene verificato con le prove di esame, ove previsto anche di laboratorio, obbligatorie al termine di ogni insegnamento e nella discussione della prova finale.

Le competenze acquisite dal laureato in fisica permettono inoltre l'accesso, dopo ulteriori periodi di istruzione e formazione, alle professioni del punto 2.1.1 (Fisici e astronomi), a parte di quelle del punto 2.1.1.4 (Informatici e telematici) e quelle del punto 3.1.1.1 (Tecnici Fisici) della classificazione ISTAT delle professioni.

ART. 21 ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Corso di Laurea in Fisica prevede un unico percorso formativo, basato su attività formative relative a 6 tipologie: a) di base, b) caratterizzanti, c) affini o integrative, d) a scelta, e) prova finale e conoscenza della lingua straniera, f) ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, relazionali ed utili all'inserimento nel mondo del lavoro. A ogni tipologia sono assegnati un numero di CFU per un totale complessivo di 180 nel corso dei tre anni. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Ordinamento Didattico. Gli ambiti disciplinari, i Settori Scientifico Disciplinari (SSD), gli insegnamenti e le altre attività formative di tipo a), b), c), d), e), f) previsti sono riportati nell'allegato A. I crediti di tipo e) (Prova finale e Inglese) non corrispondono ad alcun corso di insegnamento.

Anno	Insegnamenti	CFU	Semestre
I anno	Analisi Matematica I	15	I
	Elementi di Geometria	9	II
	Fisica Generale I	15	I+II
	Esperimentazioni di Fisica I *	11	I+II
	Laboratorio di Programmazione e Calcolo *	6	I
	Lingua inglese	4	
II anno	Analisi Matematica II	15	I+II
	Fisica Generale II	15	I
	Meccanica analitica	9	II
	Esperimentazioni di Fisica II *	9	II
	Elementi di Chimica	6	I
	Corso a scelta	6	II
III anno	Meccanica quantistica	12	I
	Esperimentazioni di Fisica III *	6	I
	Metodi Matematici per la Fisica	12	I
	Fisica Atomica e Molecolare	6	II
	Elementi di Fisica Nucleare e Subnucleare	6	II
	Elementi di Meccanica Statistica	6	II
	Corso a scelta	6	II
	Tesi di laurea	6	-

* *La parte di laboratorio prevede la frequenza obbligatoria.*

Il Corso di Laurea in Fisica richiede una conoscenza della lingua inglese obbligatoria di livello B1 (4 CFU).

Per sostenere gli esami di profitto sono previste delle propedeuticità indicate nella colonna "Propedeuticità" delle tabelle Attività formative di base, Caratterizzanti, Affini e Integrative.

Il Corso di Laurea può indicare ogni anno nella programmazione didattica alcuni insegnamenti che lo studente può inserire nel proprio Piano di Studi come insegnamenti a scelta (tipologia d).

Lo studente può scegliere anche insegnamenti proposti dall'Ateneo in altri Corsi di Laurea, purché coerenti con il percorso formativo del Corso di Laurea in Fisica. La verifica di tale coerenza verrà

effettuata dalla Commissione Didattica di Fisica in sede di valutazione e approvazione del Piano di Studio.

Si rimanda all'elenco delle attività formative (Allegato "A") attivate per il Corso di Laurea in Fisica.

ART. 22

REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Il piano di studi deve essere presentato entro il 23 dicembre mediante compilazione on-line sul Portale dello studente.

Lo studente può compilare un piano di studi standard proposto dal Corso di Laurea e tali piani non necessitano della successiva approvazione della Commissione Didattica di Fisica.

I piani di studio diversi da quelli proposti necessitano invece dell'approvazione da parte della Commissione Didattica di Fisica.

Nel caso di studenti iscritti a seguito di trasferimento o che abbiano fatto richiesta di abbreviazione di carriera per conseguimento secondo titolo, e che abbiano avuto riconosciuti esami a "libera scelta", la compilazione on line si effettua con il supporto della segreteria didattica.

CAPO II

L'ACCESSO

ART. 23

ACCESSO E PROVE DI VERIFICA

I titoli di studio richiesti per l'ammissione al Corso di Laurea sono determinati dalle leggi in vigore e dai Decreti ministeriali; il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è sancito, viste le Leggi in vigore e i Decreti ministeriali, dal Senato Accademico.

*Salvo quanto già disciplinato all'art. 8 del presente Regolamento, la **prova di valutazione** richiesta per accedere al Corso di Laurea si articola in una serie di quesiti che vertono su argomenti di matematica di base.*

I dettagli dell'articolazione del test di ingresso e dei punteggi assegnati sono contenuti nell'apposito bando rettorale che viene pubblicato annualmente sul portale dello studente:

<http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=preiscrizioni> e

Le conoscenze matematiche valutate nella prova sono:

MATEMATICA DI BASE

- Numeri
- Algebra
- Geometria
- Funzioni, grafici, relazioni
- Combinatoria e probabilità
- Logica e linguaggio
- Modellizzazione, comprensione, rappresentazione, soluzione di problemi.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova di valutazione possono si trovano sul sito web del Dipartimento di Matematica e Fisica:

http://dmf.matfis.uniroma3.it/fisica/iscrizioni/fis_provevalutazione.php .

ART. 24

OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI E ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO

La prova di valutazione di ingresso permetterà ai docenti di individuare eventuali lacune e di definire e assegnare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.) che lo studente è tenuto a estinguere entro il primo anno, frequentando il corso di recupero. Al termine del corso di recupero lo studente dovrà sostenere una prova di verifica. Gli studenti che non superassero la prova di verifica non potranno sostenere alcun esame del corso di laurea. Sono previste più prove di verifica per il recupero degli O.F.A.

ART. 25

RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE

Le conoscenze extra universitarie acquisite possono essere riconosciute, su richiesta dello studente, solo se coerenti con il piano di studi approvato. Una apposita commissione, nominata dalla Commissione Didattica di Fisica, valuterà, sulla base della documentazione presentata e di un eventuale colloquio, il numero dei CFU, compreso tra zero e il massimo definito dall'ordinamento, e la relativa votazione da assegnare alle conoscenze extra universitarie.

ART. 26

RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Laurea in Fisica, per quanto riguarda le conoscenze linguistiche (“altre attività formative” relative all’art.10, comma 5c del DM 270/2004), prescrive la conoscenza della lingua inglese. Per tale finalità, si avvale del supporto del **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)**, il quale pianifica corsi di supporto al superamento di una prova di idoneità. In particolare, per quanto riguarda la lingua inglese viene richiesta una conoscenza di livello europeo B1. L’idoneità linguistica comporta **4 CFU**. I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese possono essere riconosciuti dalla Commissione Didattica di Fisica anche sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne od esterne all’Ateneo, definite specificatamente competenti dall’Ateneo stesso.

CAPO III

ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO E STATUS DEGLI STUDENTI

ART. 27

RINNOVO ISCRIZIONE

Si rimanda all’art. 9 Capo III “*Iscrizione ai successivi anni di corso e status degli Studenti*” della sezione I “*Norme Generali e Comuni*”.

ART. 28

ISCRIZIONE A TEMPO PIENO E FUORI CORSO

Si rimanda all'art. 10 Capo III *“Iscrizione ai successivi anni di corso e status degli Studenti”* della sezione I *“Norme Generali e Comuni”*.

ART. 29

ISCRIZIONE PART-TIME

Lo studente può decidere di percorrere la propria attività didattica articolando il corso di studio in quattro, cinque o sei anni per le Lauree (triennali). Al termine del periodo scelto, lo studente part-time, che non abbia già conseguito il titolo, sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente potrà sostenere gli esami limitatamente agli insegnamenti utili per conseguire il seguente numero massimo di crediti:

- 50 CFU annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;
- 41 CFU annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
- 35 CFU annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.

Lo studente, una volta scelto il regime di tempo parziale, dovrà presentare ogni anno l'elenco degli insegnamenti prescelti per il relativo anno accademico e sottoporlo per l'approvazione alla Commissione Didattica di Fisica tra il 1° ottobre e il 23 dicembre.

Lo studente che non potrà frequentare i Laboratori di Esperimentazioni di Fisica o il Laboratorio di Programmazione e Calcolo dovrà concordare con i docenti di ciascun insegnamento un programma alternativo.

ART. 30

STUDENTE IN MOBILITÀ

Si rimanda all'art. 12 Capo III *“Iscrizione ai successivi anni di corso e status degli studenti”* della sezione I *“Norme Generali e Comuni”*.

CAPO IV

PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO

TRASFERIMENTI

SECONDI TITOLI

ART. 31

PASSAGGIO DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO

TRASFERIMENTI

SECONDI TITOLI

La Commissione Didattica di Fisica, sulla base della documentazione presentata dal richiedente, stabilisce se e quali CFU acquisiti in altri corsi di laurea possano essere riconosciuti come compatibili con l'Offerta Formativa del Corso di Laurea in Fisica, in base all'affinità metodologica/culturale e ai contenuti degli insegnamenti, e lo ammette all'anno di corso corrispondente.

Inoltre, la Commissione stessa può prevedere anche il sostenimento di una o più prove per verificare che la preparazione in una o più discipline sia tale da consentire proficuamente la prosecuzione degli studi.

CAPO V LA DIDATTICA

ART. 32 CFU E ORE DI DIDATTICA FRONTALE

Un credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività di apprendimento per lo studente. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente, impegnato a tempo pieno negli studi universitari e in possesso di adeguata preparazione iniziale, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Almeno il 50% dell'impegno orario complessivo viene riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

La coerenza tra crediti assegnati alle varie attività formative ed ai relativi insegnamenti e gli specifici obiettivi formativi programmati viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento, previo lavoro istruttorio della Commissione Didattica del Corso di Laurea in Fisica. Il valore in crediti associato ad ogni attività didattica (lezioni, esercitazioni, esercitazioni di laboratorio, lavoro sperimentale e pratico, seminari, tirocini, elaborati, prove idoneative, attività di studio guidata ed individuale, altre attività di formazione) viene riportato nel seguente Regolamento. Ogni credito corrisponde a 8-12,5 ore complessive di attività didattica, a seconda dell'insegnamento.

Tutti gli insegnamenti prevedono un ciclo di lezioni frontali svolte dal docente titolare, a cui si può aggiungere un numero variabile di ore di esercitazioni (didattica integrativa), svolte in parte dal docente stesso e in parte, eventualmente, da un diverso docente (esercitatore). Il numero di ore delle esercitazioni varia a seconda dell'insegnamento.

ART. 33 ESAMI DI PROFITTO E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

Per il conseguimento da parte dello studente dei crediti relativi a ciascuna attività didattica è prevista una prova di valutazione del profitto (esame). Tutte le prove di valutazione del profitto delle attività formative comportano un voto, tranne quelle finalizzate alle conoscenze linguistiche (attività formative relative all'art.10, comma 5c del DM 270/2004).

Il Regolamento Didattico di Ateneo contiene le modalità di svolgimento e di verbalizzazione e la normativa relativa alla composizione delle commissioni per gli esami di profitto.

Per ogni anno accademico, gli esami si svolgono in tre periodi coincidenti con periodi di interruzione delle attività di insegnamento. I calendari delle prove di valutazione del profitto vengono resi noti con un congruo anticipo rispetto all'inizio degli appelli, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo.

Di norma, per ogni anno accademico, gli appelli sono distribuiti in tre sessioni: una estiva (giugno-luglio), una autunnale (settembre) e una invernale (gennaio-febbraio).

Per ciascuna attività didattica sono previsti annualmente cinque appelli distribuiti nelle suddette sessioni di esame. Per alcune attività didattiche la Commissione Didattica può fissare un appello aggiuntivo straordinario (appelli laureandi), riservati ai soli studenti che non si siano iscritti all'anno accademico in corso e che intendano laurearsi entro l'ultima sessione di laurea utile per il loro a.a. di

ultima iscrizione; tali studenti devono presentare esplicitamente una domanda di attivazione dell'appello e di ammissione allo stesso.

Di norma, la valutazione del profitto avviene attraverso un esame finale che si articola in due parti, una scritta e una orale. Per alcuni insegnamenti possono essere previste altre forme di valutazione del profitto (ad esempio, prove di laboratorio, seminari, prove parziali in itinere, esercizi scritti in itinere, etc.), secondo modalità che sono fissate dal docente in accordo con la struttura didattica e, qualora non siano già descritte nella scheda online dell'insegnamento e nell'Allegato A, sono comunque pubblicizzate dal docente nella pagina web dell'insegnamento e comunicate agli studenti all'inizio delle lezioni. Nel caso di prove parziali in itinere, nell'esame finale potrà essere formalizzata la valutazione del profitto avvenuta attraverso tali prove.

Per la disciplina delle Commissioni per gli esami di profitto si rimanda all'art. 17 Capo V "La Didattica" della sezione I "Norme Generali e Comuni".

ART. 34 TUTORATO

Ogni studente avrà assegnato un docente tutor - individuato dalla Commissione Didattica di Fisica fra i docenti della Sezione di Fisica - cui farà riferimento per l'orientamento all'interno del corso di studi. Per alcuni insegnamenti della laurea triennale, su esplicita richiesta del docente titolare, sarà fornito agli studenti un supporto allo studio da studenti del Corso di Laurea Magistrale in Fisica o da dottorandi.

ART. 35 PROVA FINALE (TESI)

Il titolo di studio è conferito a seguito del superamento della prova finale (tesi), in cui lo studente affronterà un problema particolare di una ricerca e/o di una applicazione della Fisica.

La tesi, di 6 CFU, riassunta in un elaborato finale, sarà presentata ad una Commissione sotto forma di un breve seminario scientifico.

La Commissione Didattica di Fisica nomina il Presidente delle Commissioni di Laurea; quest' ultimo resta in carica per tre anni accademici, eventualmente rinnovabili per ulteriori due anni accademici.

Il Presidente della Commissione di Laurea propone i membri della Commissione stessa (tre docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica e almeno due membri supplenti).

La Commissione Didattica di Fisica approva e nomina la Commissione di Laurea definitiva.

Tutte le informazioni dettagliate sull'esame di Laurea sono consultabili sul Regolamento dell'esame di laurea disponibile sul sito del Dipartimento.

ART. 36 VOTO DI LAUREA

Il voto finale di laurea, espresso in centodecimi, sarà deliberato dalla Commissione dell'esame di laurea e sarà formulato considerando il curriculum complessivo del candidato, il contenuto del lavoro di tesi, il grado di esposizione e di risposta alle domande formulate dai membri della Commissione e del tempo impiegato per conseguire la laurea.

Agli studenti che raggiungono il voto di Laurea di 110 punti può essere attribuita la lode su proposta del relatore e consenso unanime della Commissione.

CAPO VI
NORME TRANSITORIE
ART. 37
CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO
DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisica dei previgenti ordinamenti didattici, che intendano passare all'attuale Ordinamento didattico, potranno ottenere il riconoscimento dei CFU conseguiti, secondo quanto indicato da apposite tabelle di conversione rese pubbliche sul sito del Dipartimento. I CFU acquisiti nel Corso di Laurea in Fisica riferiti a Ordinamenti didattici precedenti saranno valutati individualmente.

I CFU residui acquisiti nel Corso di Laurea del Vecchio Ordinamento quadriennale e non convalidati per il vigente corso di laurea potranno essere riconosciuti per una successiva laurea magistrale nella classe di Fisica.

Altri casi diversi da quelli previsti dovranno essere valutati individualmente dalla Commissione Didattica di Fisica.